



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL MAGGIORE - C.F. 80074330376

Via A.Gramsci, 175 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)

Tel. 051711286 - 051711285

e-mail boee068003@istruzione.it - pec boee068003@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei B.E.S. presenti:	infanzia	primaria
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7	24
2. disturbi specifici di apprendimento (Legge 170)	--	22
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
– socio - economico	/	1
– linguistico - culturale	1	8
– disagio comportamentale/ relazionale	5	10
– altro - svantaggi multipli, con nessuna prevalenza -	17	23
– altro	4	26
totali	34	114
% su popolazione scolastica (infanzia 234; primaria 720)	15,00%	16,00%
N° P.E.I. redatti dai gruppi operativi	7	24
N° di P.D.P. redatti dai team di classe in <u>presenza</u> di diagnosi DSA	/	22
N° di P.D.P. redatti dai team di classe in <u>assenza</u> di diagnosi	2	18
N° di P.S.P. redatti dai team di classe in presenza di alunni stranieri	0	8

B. Risorse professionali specifiche	prevalentemente utilizzate in ...	Sì / NO
insegnanti di sostegno	attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
educatori comunali	attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Sì
funzioni strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Agio • Intercultura • Continuità e Accoglienza • Progettazione, Curricolo, P.O.F. • Formazione, Documentazione e Supporto docenti • Valutazione e Miglioramento 	Sì
referenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • D.S.A. • Intercultura Scuola Infanzia • Continuità nido/ Infanzia • Continuità Infanzia/ Primaria • Continuità Primaria/ Secondaria 	Sì
psicopedagogisti ed esperti esterni	osservazioni in classe e conduzione laboratori	Sì
mediatori linguistici culturali	supporto colloqui con la famiglia traduzione documenti	Sì
counselor educativo	sportello per docenti e famiglie	Sì
psicologo	Sportello per docenti	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	attraverso ...	Sì / No
docenti di classe/sezione	partecipazione a Gruppi Operativi	Sì
	rapporti con famiglie	Sì
	progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	rapporti con gli specialisti	Sì
	attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo, laboratori, classi aperte	
	osservazioni in classe del pedagogo	Sì
docenti con specifica formazione (D.S.A., Italiano L2, autismo, psicologia, ...)	laboratori per alunni e docenti	Sì
	consulenza ai colleghi	Sì
	monitoraggio sugli alunni	Sì

D.	Coinvolgimento personale ATA	assistenza alunni disabili	Sì
E.	Coinvolgimento famiglie	informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
		coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
		coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali. Rapporti con C.T.S. / C.T.H.	accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
		accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
		procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
		procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
		progetti territoriali integrati	Sì
		progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	rapporti con C.T.S. / C.T.H.	Sì
		progetti territoriali integrati	Sì
		progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
		progetti a livello di reti di scuole	Sì
H.	Formazione docenti	collaborazione di volontari durante le attività	Sì
		strategie e metodologie educativo -didattiche / gestione della classe	Sì
		didattica speciale e progetti	Sì

	educativo -didattici a prevalente tematica inclusiva	
	psicologia dell'apprendimento (compresi D.S.A., A.D.H.D., ecc.)	Sì
	progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, A.D.H.D., disabilità intellettive e/o sensoriali,...)	Sì
	didattica con le nuove tecnologie	Sì
	didattica per alunni con D.S.A.	Sì

I. Strumenti di cui la Direzione Didattica si avvale, a supporto dell'inclusione scolastica				
STRUMENTO	A CHI É RIVOLTO	EVENTUALE COMPILAZIONE	EVENTUALE SCADENZA	A CHI FARE RIFERIMENTO
Protocollo P.E.I.	alunni con diagnosi L.104			F.S. Agio
P.E.I.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro	15 novembre di ogni anno	F.S. Agio
Protocollo P.D.F.	alunni con diagnosi L.104			F.S. Agio
P.D.F.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro	da rinnovare nel passaggio tra ordini di scuola	F.S. Agio
Protocollo D.S.A.	docenti e famiglie			Referente DSA
P.D.P. DSA	alunni con DSA L.170	team di classe	15 novembre di ogni anno o al momento della consegna della diagnosi	Referente DSA
P.D.P.	alunni con BES senza diagnosi specifica DM 27/12/2012	team di classe	Nel momento in cui se ne evidenzia la necessità	F.S. Agio
Protocollo stranieri	docenti e famiglie			F.S. Intercultura
P.S.P.	Alunni non italofoeni	team di classe	15 novembre di ogni anno o al momento della rilevazione del bisogno	F.S. Intercultura
Protocollo farmaci	docenti e famiglie			Segreteria
Documento di buone prassi	docenti	D.S. e/o docenti		D.S. e/o coordinatori di plesso

Protocollo e Modello di segnalazione alla N.P.I.A.	Docenti	docenti		F.S. Agio
--	---------	---------	--	-----------

L. Sintesi di punti di forza e di criticità rilevati	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITÀ
-Definizione e utilizzo di un PDP per la progettazione di percorsi personalizzati per casi di BES in assenza di diagnosi, sia alla Scuola dell'Infanzia, sia alla Scuola Primaria	- Utilizzo ancora parziale della documentazione progettuale relativa ai BES senza diagnosi (PDP) - scarso utilizzo di strumenti di osservazione
- attivazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	- pochi docenti coinvolti e formati su tematiche specifiche della disabilità - nessun docente formato sul tema Intercultura ed insegnamento dell'italiano L2
- organizzazione e gestione del cambiamento inclusivo	- scarsa presa di coscienza da parte dei docenti degli strumenti che il Circolo si è dato (protocolli e figure di sistema)
- valorizzazione massima delle risorse esistenti per la realizzazione di laboratori e percorsi specifici/individualizzati - insegnanti su potenziamento utilizzati per la realizzazione dei progetti di recupero e rinforzo e su sostegno	- risorse umane non sempre sufficienti per i bisogni rilevati: i progetti non sono sempre attuati secondo le dinamiche definite, causa il vincolo di dover impiegare in supplenze gli insegnanti su organico potenziato
- capacità di coordinarsi e di agire in sinergia tra le diverse figure e gli enti territoriali che lavorano per l'inclusione	- rapporto con i Servizi Sociali del territorio da consolidare
- forte presenza di progetti per l'inclusione nel P.T.O.F.	- diminuzione dei fondi disponibili e utilizzabili per la progettualità delle classi
- realizzazione di percorsi inclusivi ed utilizzo di metodologie specifiche nella prassi didattica (cooperative learning, uso di nuove tecnologie, ...)	
- priorità riservata dal Circolo all'accoglienza e alla continuità tra i diversi ordini di scuola	
- ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	- difficoltà di riconoscimento del disagio dell'alunno da parte di alcune famiglie
- composizione di una Commissione BES per il supporto delle Funzioni Strumentali (Agio e Intercultura) e della Referente DSA, impegnate sui temi dell'inclusione	

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Il Circolo s'impegna a mantenere e valorizzare i punti di forza già esistenti, in merito ad alcuni di essi si precisa quanto segue.

L'integrazione: gli insegnanti sono consapevoli che la prima integrazione avviene nella quotidianità del lavoro, didattico e non, con il gruppo classe, soprattutto attraverso la creazione di un clima positivo che, attraverso strategie come il cooperative learning e la contrattazione delle regole, aiuti la formazione di un adeguato comportamento sociale.

Per gli alunni con L.104 del Circolo vengono garantiti percorsi educativi individualizzati condivisi con la famiglia, i servizi A.U.S.L. e l'Ente Locale, definiti e verificati regolarmente all'interno di specifici incontri del gruppo di lavoro (GLHO o GLHI).

Le azioni della scuola, le scelte condivise, i protocolli e le progettualità sono messe in atto per favorire il successo formativo.

BES senza diagnosi: in riferimento alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012, il nostro Circolo si è attivato per la realizzazione e la stesura di PDP specifici per i casi di Bisogni Educativi Speciali in mancanza di diagnosi: svantaggio socio- economico, svantaggio linguistico- culturale, svantaggio comportamentale/relazionale e/o temporaneo. Dopo la formazione di una commissione che ha lavorato alla definizione di un PDP per BES senza diagnosi specifica, ci si propone di raccogliere le opinioni dei colleghi che ne hanno usufruito, in modo da apportare le opportune ed eventuali modifiche per rendere il documento uno strumento realmente utile.

D.S.A. (prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento): in riferimento alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, la Direzione Didattica partecipa al progetto di individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura per l'individuazione precoce dei fattori di rischio dei DSA, allo scopo di intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi.

La Direzione Didattica ha ottenuto il riconoscimento, da parte della Associazione Italiana Dislessia, di "Scuola Amica Dislessia".

Già da diversi anni gli insegnanti si sono formati attraverso corsi di aggiornamento ed è stata istituita la figura di un docente Referente che dà supporto ai docenti al fine di:

- individuare precocemente le difficoltà di letto-scrittura con prove mirate da effettuare nelle diverse classi della scuola primaria, grazie anche alla collaborazione dell' A.U.S.L. con un progetto di screening;
- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- permettere agli studenti con D.S.A. l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- predisporre per ciascun alunno con D.S.A. un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale;
- realizzare laboratori informatici per piccoli gruppi di alunni, finalizzati all'utilizzo di software che agevolino l'apprendimento (uso della sintesi vocale, video-scrittura con

correttore ortografico, creazione di mappe utili per lo studio, ...);

- utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie

informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei

concetti da apprendere”(L.170/2010).

L' intercultura: i temi dell'accoglienza e dei diritti dell'infanzia sono tra i valori riconosciuti come fondamentali nel nostro P.O.F. e affrontati in tutte le scuole del Circolo da anni. Nello specifico si conducono attività/laboratori per meglio favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione di tutti i bambini presenti nelle scuole, sia dell'infanzia sia primarie e, in linea con il Protocollo per gli Stranieri, ove si ritenga necessario si predispongono adeguati P.S.P. (Piani Studio Personalizzati).

Le scuole della Direzione Didattica hanno seguito, nel mese di settembre, un progetto di rinforzo per alunni con necessità di alfabetizzazione iniziale dal titolo "Carburante Estivo"; per l'anno scolastico 2017/ 18 viene predisposto analogo progetto, entrambi finanziati con fondi ex art. 9 CCNL.

La continuità e l'accoglienza: sono ormai prassi nel Circolo progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola (nido, infanzia, primaria, secondaria di primo grado) a cui lavorano commissioni miste d'insegnanti, che si pongono come obiettivo ultimo l'elaborazione di strategie d'integrazione degli alunni, in previsione del loro passaggio da un ordine di scuola all'altro.

E' attiva una commissione per la continuità con gli asili nido comunali cui partecipano rappresentanti di tutti i nidi e di tutte le scuole dell'infanzia (statali, paritarie e dell'I.C. di Castel Maggiore) per progettare insieme le azioni volte a favorire l'inserimento dei bambini nelle scuole dell'infanzia.

La Commissione competente si occupa di proporre e predisporre incontri di dialogo e scambio fra i docenti dei vari ordini, in occasione dei passaggi dei bambini, anche con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio, si adopera per la condivisione di strumenti di passaggio e la progettazione di attività laboratoriali con i bambini che entreranno nelle classi.

Nonostante le difficoltà, si sono mantenuti i contatti con la Scuola Secondaria di Primo Grado del territorio, attraverso la figura di un'insegnante che ha fatto da tramite tra i due ordini di scuola per l'organizzazione della visita degli alunni alla nuova sede, la condivisione di informazioni e i chiarimenti in merito alle prove di passaggio, in modo da facilitare l'inserimento dei bambini nella scuola di grado successivo.

Sia per la scuola dell'infanzia, sia per quella primaria, sono previsti e realizzati progetti di accoglienza nelle prime settimane di avvio dell'anno scolastico, per favorire il primo ingresso dei bambini a scuola e per garantire ai genitori, attraverso i colloqui con gli insegnanti, uno spazio d'ascolto e di reciproco scambio.

Durante l'anno scolastico, in collaborazione con l'IC di Castel Maggiore, si è attuato un "Progetto Ponte" per tre alunni in passaggio e con bisogni particolari. Sono state organizzate attività specifiche che integrano il già presente Progetto di Accoglienza, permettendo agli alunni la conoscenza della nuova scuola, non solo a livello di spazi, ma anche per quanto riguarda le modalità organizzative, evidentemente differenti da un ordine di scuola all'altro, e alcune figure di riferimento.

In riferimento alle criticità evidenziate, le azioni di miglioramento vengono così individuate:

CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<p>- Utilizzo ancora non adeguato e non chiaro della documentazione progettuale relativa ai BES senza diagnosi (PDP) - Difficoltà di definizione e attuazione di percorsi personalizzati adeguati.</p>	<p>- messa a disposizione di strumenti di osservazione per la rilevazione dei bisogni - adeguamento dei moduli PDP per BES senza diagnosi, in base alle considerazioni degli insegnanti che li hanno utilizzati</p>
<p>- pochi docenti coinvolti e formati su tematiche specifiche della disabilità - nessun docente formato sul tema Intercultura ed insegnamento dell'italiano L2</p>	<p>- maggiore sensibilizzazione dei docenti non ancora formati sui temi della disabilità e dell'intercultura - realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sull'insegnamento dell'italiano come L2 - incontri a inizio anno con i team che hanno alunni con BES in classe, in modo da definire linee di comportamento condivise - incontri a inizio anno con tutti i docenti del plesso, per chiarire le situazioni relative ai bambini con certificazione di disabilità o altre situazioni particolari presenti nei plessi</p>
<p>- scarsa presa di coscienza da parte dei docenti degli strumenti che il Circolo si è dato (protocolli e figure di sistema)</p>	<p>- realizzazione di una "sezione BES" sul sito della Direzione, comprendente documenti, protocolli e spiegazioni fruibili e chiare</p>
<p>- difficoltà nell'individuazione condivisa delle priorità dei bisogni per l'assegnazione delle risorse</p>	<p>- realizzazione di una griglia condivisa per la rilevazione degli effettivi bisogni, in modo da evidenziare oggettivamente le priorità su cui concentrare le risorse. - realizzazione di progetti più incisivi e continuativi seguiti dagli insegnanti in Organico Potenziato</p>
<p>- rapporto con i Servizi Sociali del territorio da consolidare</p>	<p>- ove necessario, incontri di supporto e verifica tra i team docenti e i Servizi Sociali del territorio</p>
<p>- incertezza sull'attribuzione di fondi fino a momenti successivi alla definizione dei progetti</p>	<p>- ricerca di ulteriori finanziamenti a supporto della progettualità - utilizzo dei fondi maggiormente finalizzato all'inclusione in progetti condivisi come prioritari dalla Direzione</p>
<p>- difficoltà di riconoscimento del disagio dell'alunno da parte di alcune famiglie</p>	<p>- azioni a sostegno delle famiglie anche con il supporto di specialisti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incontri sui problemi dell'apprendimento • sportello d'ascolto • incontri di inizio anno con lo specialista per i genitori di bambini inseriti nelle classi prime • incontri informativi per i genitori di alunni con DSA

Per il perseguimento degli obiettivi di incremento dell' inclusività, si predispone il piano di utilizzo delle risorse umane (docenti di sostegno, educatori, altri docenti) che accompagna il presente PAI.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica in data 14/06/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/06/2019